

“Il Messia d’Abruzzo” prosegue il suo viaggio verso Vasto a sostegno dell’Anffas





Tutto ha inizio con un gruppo di amici che, come da tradizione, gira l'Italia per raccontare la storia di un uomo di origine vestina, nel pescarese; costui è **Oreste De Amicis**, meglio conosciuto come il **"Messia d'Abruzzo"** che sarà interpretato da **Domenico** nella produzione **Uao Spettacoli**. A vestire i suoi panni sarà l'attore abruzzese **Federico Perrotta**, affiancato da tre compagni di scena che invece interpretano vari personaggi che hanno avuto a che fare con lui e che si ritroveranno insieme a Vasto (Ch), nella splendida cornice offerta dai Giardini D'Avalos per una serata a sostegno dell'Anffas Vasto, venerdì 2 settembre alle ore 21.00.

Il tour de **"I Matti di Dio. Il Messia d'Abruzzo"** prosegue il suo viaggio con Perrotta appunto e poi **Andrea D'Andreagiovanni, Massimiliano Elia, Giacomo Rasetti** che irrompono sul palco, come un'Armata Brancaleone, accompagnati da musiche dal vivo e da canzoni del repertorio abruzzese arrangiate in chiave moderna, coreografate ed interpretate dai quattro.

*"I Matti di Dio, ovvero la vera storia del 'Messia d'Abruzzo' - così ne spiega l'origine Perrotta - nasce da un'intuizione di **Ariele Vincenti**, storico collaboratore di **Simone Cristicchi**, che guardandomi in uno spettacolo che ho fatto tempo fa, mi associò lasciandomi senza parole, alla figura del 'Messia d'Abruzzo', e mi raccontò di una storia che a molti, compreso al sottoscritto, è sconosciuta".*

*"Si tratta di un frate poi diventato prete del comune di **Cappelle sul Tavo**, che si è autoproclamato 'Messia d'Abruzzo'- prosegue l'artista; - dietro queste nuove Crociate abruzzesi dal tono assolutamente ironico e divertente, come è nello stile di ciò che realizzo sempre, c'è la voglia di lanciare un messaggio forte ossia non perdere mai di vista il lume della ragione: quando si diventa a furor di popolo un capo spirituale il rischio di peccare di presunzione è veramente molto forte".*

"E' un monito? - conclude Perrotta. - Non credo! Ma un voler porre l'attenzione su qual è il limite tra il genio e la follia".

Scritto e diretto da **Ariele Vincenti**, si tratta di uno spettacolo che mostra un pezzo d'Abruzzo mai perso che torna a vivere; questa è storia vera che viene spolverata e tramandata grazie anche ad una comicità senza tempo: *"durante delle ricerche che stavo facendo tra le montagne e i paesini dell'Abruzzo ho trovato la storia di Oreste De Amicis. La prima cosa che mi ha colpito è il suo stare sempre dalla parte degli ultimi, dargli voce e dignità pagando lui in prima persona"* - spiega Ariele Vincenti.

“Nel suo caso - prosegue - sono i contadini di allora alle prese con le ingerenze dei potenti e di una parte del clero, non sempre disposti a difenderli e tutelarli. Dall’altro lato c’è il discorso spirituale intrapreso dal Messia d’Abruzzo che ritengo sia attuale oggi più che mai. In una società priva di valori e di punti di riferimento il concetto di spirito e di recupero delle piccole cose può aiutarci a costruire la nostra casa comune distaccandoci dall’egoismo individuale che ci allontana gli uni con gli altri. Era un sognatore Oreste De Amicis. Sognava una società migliore basata sull’uguaglianza sociale e sul rispetto delle persone come fondamento del suo credo. Anche se a volte si rendeva protagonista di situazioni grottesche e al limite del paradossale, la sua vita merita di essere divulgata, perché questa è una delle tante storie che se non te le raccontano, non le sai. E Federico Perrotta grazie alla sua sensibilità e al suo carisma è l’interprete ideale che racchiude i canoni di una recitazione moderna con la tradizione popolare musicale ed ironica”.

Le musiche sono di **Francesco Mammola**, le scene ed i costumi di **Graziella Pera**; il disegno **Luci** è di **Marco Laudando**, la fonica di **Marco De Angelis**.

L’evento gode del Patrocinio della Città di Vasto. È possibile acquistare i biglietti su www.ciaotickets.com o chiamare i seguenti numeri: 327.1812855 o 333.5001699.